



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895

ROMA — Giovedì 10 Gennaio

NUMERO 8

DIREZIONE

in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 19; » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 33
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione o gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea
 Altri annunci » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in
 testa al foglio degli annunci.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine della Corona d'Italia: [Nomine e promozioni — Leggi e decreti: Legge numero 578 che approva la Convenzione per la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio — Relazione e Regio decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) e nomina un Regio Commissario straordinario — Ministero del Tesoro: Direzione Generale del Debito Pubblico: Avviso — Retifiche d'intestazione — Avvisi per smarrimenti di ricevuta.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiace nominare nell'ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 13 e 29 novembre e 2 dicembre 1894:

A gran cordone:

Costa Reghini conte Alberto, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A commendatore:

Zanetti cav. Luigi, colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Giorgini cav. Matteo, id. medico id. id.

Pancrazi cav. Edoardo, avvocato fiscale militare di 1ª classe, collocato a riposo.

Ad ufficiale:

Campetti cav. Enrico, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria collocato a riposo.

A cavaliere:

Satriano Vincenzo, ragioniere geometra principale di 2ª classe del Genio, collocato a riposo.

Morandini Clemente, capitano di fanteria, id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 2 e 20 dicembre 1894:

A gran cordone:

Martinez comm. Gabriele, vice ammiraglio, collocato in posizione di servizio ausiliario.

A commendatore:

Falciani cav. Giovanni, direttore del Corpo sanitario militare marittimo, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 5, 11, 13 e 29 novembre 1894:

Ad ufficiale:

Millettte cav. Giorgio, R. console di Prevesa.

Sacchetti cav. dott. Giuseppe.

A cavaliere:

De Marchi Emilio.

Triscornia Paolo.

Slythe Guglielmo, vice console di 2ª categoria.

Buzzatti Giulio Cesare, professore ordinario di Diritto internazionale alla R. Università di Pavia.

Bresciani Enrico, sottotenente di complemento nell'arma d'artiglieria

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 9 dicembre 1894:

A cavaliere:

Cortese ing. Emilio, ingegnere nel R. Corpo delle miniere, di cui furono accettate le volontarie dimissioni

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 13 novembre e 6 dicembre 1894:

A cavaliere:

Rossi Bartolomeo, segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.

Tomassi Nicola, già magazzinoiere di vendite di sali e tabacchi, collocato a riposo per età avanzata.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:**Con decreto del 10 dicembre 1894:****A commendatore:**Bertani cav. Vincenzo, Intendente di finanza di 2^a classe.**Ad ufficiale:**Cordini cav. Ferdinando; Ispettore di 1^a classe degli Istituti di emissione e del Tesoro.**LEGGI E DECRETI***Il Numero 578 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:***UMBERTO I.****per grazia di Dio e per volontà della Nazione****RE D'ITALIA****Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:****Art. 1.**

È approvata la Convenzione per la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio, firmata a Madrid il 14 aprile 1891 dall'Italia, dal Belgio, dalla Francia, dal Guatemala, dai Paesi Bassi, dal Portogallo, dalla Spagna, dalla Svizzera e dalla Tunisia.

Il Governo del Re è autorizzato a procedere allo scambio delle ratifiche.

Art. 2.

La tassa da pagarsi all'erario dello Stato per la registrazione internazionale di ogni marchio di fabbrica o di commercio, da operarsi col mezzo dell'Ufficio speciale della proprietà industriale, è fissata a lire sessanta.

Art. 3.

È approvato il protocollo per la dotazione dell'Ufficio internazionale dell'Unione per la protezione della proprietà industriale, firmato a Madrid il 15 aprile 1891, ma il Governo del Re è autorizzato a ratificarlo quando abbia avuto comunicazione ufficiale che sia stato accettato incondizionatamente da tutti i paesi dell'Unione.

Art. 4.

E' approvato il protocollo che determina l'interpretazione e l'applicazione della Convenzione internazionale del 20 marzo 1883 ad eccezione dell'art. 4° relativo alla interpretazione della parola *exploiter*.

Il Governo del Re è autorizzato a ratificarlo, dopo che ne sia stato eliminato il detto art. 4 e dopo che abbia avuto comunicazione ufficiale che sia stato accettato da tutti i paesi dell'Unione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 19 novembre 1894.

UMBERTO.**A. BLANC.****A. BARAZZUOLI.**

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

ARRANGEMENT concernant l'enregistrement international des marques de fabrique ou de commerce, conclu entre la Belgique, l'Espagne, la France, le Guatemala, l'Italie, les Pays-Bas, le Portugal, la Suisse et la Tunisie.

Les soussignés Plénipotentiaires des Gouvernements des Etats ci-dessus énumérés.

Vu l'article 15 de la convention internationale du 20 mars 1883 pour la protection de la propriété industrielle.

Ont, d'un commun accord, et sous réserve de ratification, arrêté l'arrangement suivant:

Art. 1^{er}. Les sujets ou citoyens de chacun des Etats contractants pourront s'assurer, dans tous les autres Etats, la protection de leurs marques de fabrique ou de commerce acceptées au dépôt dans le pays d'origine, moyennant le dépôt des dites marques au Bureau international, à Berne, fait par l'entremise de l'Administration dudit pays d'origine.

Art. 2. Sont assimilés aux sujets ou citoyens des Etats contractants les sujets ou citoyens des Etats n'ayant pas adhéré au présent arrangement qui satisfont aux conditions de l'article 3 de la convention.

Art. 3. Le Bureau international enregistrera immédiatement les marques déposées conformément à l'article 1^{er}. Il notifiera cet enregistrement aux Etats contractants. Les marques enregistrées seront publiées dans un supplément ou Journal du Bureau international, au moyen soit d'un dessin, soit d'une description présentée en langue française per le déposant.

En vue de la publicité à donner dans les divers Etats aux marques ainsi enregistrées, chaque Administration recevra gratuitement du Bureau international le nombre d'exemplaires de la susdite publication qu'il lui plaira de demander.

Art. 4. A partir de l'enregistrement ainsi fait au Bureau international, la protection dans chacun des Etats contractants sera la même que si la marque y avait été directement déposée.

Art. 5. Dans le pays où leur législation les y autorise, les Administrations auxquelles le Bureau international notifiera l'enregistrement d'une marque auront la faculté de déclarer que la protection ne peut être accordée à cette marque sur leur territoire.

Elles devront exercer cette faculté dans l'année de la notification prévue par l'article 3.

Ladite déclaration ainsi notifiée au Bureau international sera par lui transmise sans délai à l'Administration du pays d'origine et au propriétaire de la marque. L'intéressé aura les mêmes moyens de recours que si la marque avait été par lui directement déposée dans le pays où la protection est refusée.

Art. 6. La protection résultant de l'enregistrement au Bureau international durera vingt ans à partir de cet enregistrement, mais ne pourra être invoquée en faveur d'un marque qui ne jouirait plus de la protection légale dans le pays d'origine.

Art. 7. L'enregistrement pourra toujours être renouvelé suivant les prescriptions des articles 1 et 3.

Six mois avant l'expiration du terme de protection, le Bureau international donnera un avis officieux à l'Administration du pays d'origine et au propriétaire de la marque.

Art. 8. L'Administration du pays d'origine fixera à son gré et percevra à son profit une taxe qu'elle réclamera du propriétaire de la marque dont l'enregistrement international est demandé.

A cette taxe s'ajoutera un émolument international de cent francs, dont le produit annuel sera réparti par parts égales entre les Etats contractants, par les soins du Bureau international, après déduction des frais communs nécessités par l'exécution de cet arrangement.

Art. 9. L'Administration du pays d'origine notifiera au Bureau international les annulations, radiations, renonciations, transmissions et autres changements qui se produiront dans la propriété de la marque.

Le Bureau international enregistrera ces changements, les notifiera aux Administrations contractantes et les publiera aussitôt dans son Journal.

Art. 10. Les Administrations régleront d'un commun accord les détails relatifs à l'exécution du présent arrangement.

Art. 11. Les Etats de l'Union pour la protection de la propriété industrielle qui n'ont pas pris part au présent arrangement seront admis à y adhérer sur leur demande et dans la forme prescrite par l'article 16 de la convention du 20 mars 1883 pour la protection de la propriété industrielle.

Dès que le Bureau international sera informé qu'un Etat a adhéré au présent arrangement, il adressera à l'Administration de cet Etat, conformément à l'article 3, une notification collective des marques qui, à ce moment, jouissent de la protection internationale.

Cette notification assurera, par elle même, auxdites marques le bénéfice des précédentes dispositions sur le territoire de l'Etat adhérent et fera courir le délai d'un an pendant lequel l'Administration intéressée peut faire la déclaration prévue par l'art. 5.

Art. 12. Le présent arrangement sera ratifié, et les ratifications en seront échangées à Madrid, dans le délai de six mois au plus tard.

Il entrera en vigueur un mois à partir de l'échange des ratifications, et aura la même force et durée que la convention du 20 mars 1883.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires des Etats ci-dessus énumérés ont signé le présent arrangement à Madrid, le quatorze avril mil-huit-cent-quatre-vingt-onze.

Pour la Belgique — Th. de Bounder de Melsbroeck.
» l'Espagne — S. Moret.
» » — Marqués de Aguilar.
» » — Enrique Calleja.
» » — Luis Mariano de Larra.
» la France et la Tunisie — P. Cambon.
» l'Italie — Maffei.
» le Guatemala — J. Carrera.
» les Pays-Bas — Gericke.
» le Portugal — Comte de Casal Ribeiro.
» la Suisse — Ch. E. Lardet.
» » — Morel.

PROTOCOLE DE CLÔTURE.

Au moment de la signature de l'arrangement concernant l'enregistrement international des marques de fabrique ou de commerce, conclu à la date de ce jour, les Plénipotentiaires des Etats qui ont adhéré audit arrangement sont convenus de ce qui suit.

Des doutes s'étant élevés au sujet de la portée de l'article 5, il est bien entendu que la faculté de refus que cet article laisse aux Administrations ne porte aucune atteinte aux dispositions de l'article 6 de la convention du 20 mars 1883 et du paragraphe 4 du protocole de clôture qui l'accompagne, ces dispositions étant applicables aux marques déposées au Bureau international comme elles l'ont été et le seront encore à celles déposées directement dans tous les pays contractants.

Le présent protocole aura la même force et durée que l'arrangement auquel il se rapporte.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires soussignés ont signé le présent protocole de clôture à Madrid le quatorze avril mil-huit-cent-quatre-vingt-onze.

Pour la Belgique — Th. de Bounder de Melsbroeck.
» l'Espagne — S. Moret.
» » — Marqués de Anguillar.
» » — Enrique Calleja.
» » — Luis Mariano de Larra.
» la France et la Tunisie — P. Cambon.
» le Guatemala — J. Carrera.
» l'Italie — Maffei.
» les Pays-Bas — Gericke.
» le Portugal — Comte de Casal Ribeiro.
» la Suisse — Ch. E. Lardet.
» » — Morel.

PROTOCOLE concernant la dotation du Bureau international de l'Union pour la protection de la propriété industrielle, conclu entre la Belgique, le Brésil, l'Espagne, les Etats-Unis d'Amérique, la France, la Grande Bretagne, le Guatemala, l'Italie, la Norvège, les Pays-Bas, le Portugal, la Suède, la Suisse et la Tunisie.

Les soussignés Plénipotentiaires des Gouvernements ci-dessus énumérés,

Vu la déclaration adoptée le 12 mars 1883 par la conférence internationale pour la protection de la propriété industrielle, réunie à Paris,

Ont, d'un commun accord, et sous réserve de ratification, arrêté le protocole suivant :

Art. 1^{er}. Le premier alinéa du chiffre 6 du protocole de clôture annexé à la convention internationale du 20 mars 1883 pour la protection de la propriété industrielle est abrogé et remplacé par la disposition suivante :

« Les dépenses du Bureau international institué par l'art. 13 seront supportées en commun par les Etats contractants. Elles ne pourront, en aucun cas, dépasser la somme de soixante mille francs par année ».

Art. 2. Le présent protocole sera ratifié, et les ratifications en seront échangées à Madrid, dans le délai de six mois au plus tard.

Il entrera en vigueur un mois à partir de l'échange des ratifications, et aura la même force et durée que la convention du 20 mars 1883, dont il sera considéré comme faisant partie intégrante.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires des Etats ci-dessus énumérés ont signé le présent protocole à Madrid, le quinze avril mil-huit-cent-quatre-vingt-onze.

Pour la Belgique — Th. de Bounder de Melsbroeck.
» le Brésil — Luis F. d'Abreu.
» l'Espagne — S. Moret.
» » — Marqués de Aguilar.
» » — Enrique Calleja.
» » — Luis Mariano de Larra.
» les Etats-Unis d'Amérique — E. Burd Grubb.
» la France et la Tunisie — P. Cambon.
» la Grande Bretagne — Francis Clare Ford.
» le Guatemala — J. Carrera.
» l'Italie — Maffei.
» la Norvège — Arild Huitfeldt.
» les Pays-Bas — Gericke.
» le Portugal — Comte de Casal Ribeiro.
» la Suède — Arild Huitfeldt.
» la Suisse — Ch. E. Lardet.
» » — Morel.

PROTOCOLE déterminant l'interprétation et l'application de la convention du 20 mars 1883, conclue entre la Belgique, le Brésil, l'Espagne, les Etats-Unis d'Amérique, la France, le Guatemala, l'Italie, la Norvège, les Pays-Bas, le Portugal, la Suède, la Suisse et la Tunisie.

Le soussignés Plénipotentiaires des Gouvernements ci-dessus énumérés,

Dans le but d'assurer l'interprétation et l'application uniformes de la convention conclue à Paris le 20 mars 1883 pour la constitution de l'Union pour la protection de la propriété industrielle.

Ont, d'un commun accord, et sous réserve de ratification, arrêté le protocole suivant :

I. — Assimilation des étrangers.

Est assimilé aux sujets ou citoyens des Etats contractants le sujet ou citoyen d'un Etat, ne faisant pas partie de l'Union, qui est domicilié ou possède ses principaux établissements industriels ou commerciaux sur le territoire de l'un des Etats de l'Union.

II. — Pays d'Outre-mer.

Relativement aux Etats de l'Union situés en Europe, sont consi-

détrés comme *pays d'Outre-mer* (article 4) les pays extra-européens qui ne sont pas riverains de la Méditerranée.

III. — *Indépendance réciproque des brevets délivrés dans divers Etats.*

1. Lorsque, dans les délais fixés à l'article 4 de la convention, une personne aura déposé dans plusieurs Etats de l'Union des demandes de brevets pour la même invention, les droits résultant des brevets ainsi demandés seront indépendants les uns des autres;

2. Ils seront également indépendants des droits résultant des brevets qui auraient été pris pour la même invention dans des pays non adhérents à l'Union.

IV. — *Interprétation du mot « exploiter ».*

Chaque pays pourra déterminer le sens dans lequel il y a l'ieu d'interpréter chez lui le terme *exploiter*, au point de vue de l'application de l'article 5 de la convention.

V. — *Marques de fabrique.*

1. Les marques de fabrique municipales ou collectives seront protégées au même titre que les marques individuelles.

Le dépôt pourra être effectué, et l'usurpation poursuivie, par toute autorité, association ou particulier intéressé;

2. Une marque de fabrique ne pourra tomber dans le domaine public dans l'un des Etats de l'Union, aussi longtemps qu'elle sera l'objet d'un droit privatif dans le pays d'origine.

VI. — *Expositions internationales.*

1. La protection temporaire prévue à l'article 2 de la convention consiste dans un délai de priorité s'étendant au minimum jusqu'à six mois à partir de l'admission du produit à l'exposition, et pendant lequel l'exhibition, l'application ou l'emploi non autorisé par l'ayant droit de l'invention, du dessin, du modèle ou de la marque ainsi protégés, ne pourront pas empêcher celui qui a obtenu ladite protection temporaire de faire valablement dans ledit délai, la demande de brevet ou le dépôt nécessaire pour s'assurer la protection dans tout le territoire de l'Union.

Chaque Etat aura la faculté d'étendre ledit délai;

2. La susdite protection temporaire n'aura d'effet que si, pendant sa durée, il est présenté une demande de brevet, ou fait un dépôt, en vue d'assurer à l'objet auquel elle s'applique la protection définitive dans un des Etats contractants;

3. Les délais de priorité mentionnés à l'article 4 de la convention s'ajoutent à la protection temporaire prévue par l'article 11;

4. Les inventions brevetables auxquelles la protection provisoire aura été accordée en vertu de l'article 11 de la convention, pourront être notifiées au Bureau international par l'Administration du pays où a lieu l'exposition, pour faire l'objet d'une publication dans l'organe officiel du dit Bureau.

VII. — *Accession de nouveaux Etats à l'Union.*

Lorsqu'un nouvel Etat adhérera à la convention, la date de la note par laquelle son accession sera annoncée au Conseil fédéral suisse sera considérée comme celle de l'entrée dudit Etat dans l'Union, à moins que son Gouvernement n'indique une date d'accession postérieure.

VIII. — *Colonies et possessions étrangères.*

Lorsqu'un des Etats contractants désirera qu'une de ses colonies ou possession étrangères soit considérée comme appartenant à l'Union par le fait même de l'accession de la métropole, il devra le notifier au Gouvernement de la Confédération suisse, qui en donnera avis à tous les autres.

IX. — *Documents à envoyer au Bureau international.*

Dès qu'une loi, un règlement, une convention ou tout autre document officiel se rapportant à la protection des brevets d'invention, des dessins ou modèles industriels, des marques de fabrique ou de commerce, du nom commercial ou des indications de provenance aura été publié dans un des Etats de l'Union ou dans une de ses colonies, cet Etat adressera autant d'exemplaires de ce document au Bureau international qu'il en faudra à celui-ci pour en envoyer un exemplaire à chacun des Etats contractants et pour en conserver deux exemplaires dans ses propres archives.

Le Bureau international procédera sans retard à la répartition des documents qui lui seront ainsi adressés.

Il sera en outre envoyé, autant que possible, au Bureau international un exemplaire de tous les documents parlementaires qui seront publiés dans les Etats de l'Union sur les matières susmentionnées.

X. — *Statistiques.*

1. Avant la fin du premier semestre de chaque année, les Administrations de l'Union transmettront au Bureau international les indications statistiques suivantes concernant l'année précédente, savoir:

A. — *Brevets d'invention.*

- 1° Nombre des brevets demandés;
- 2° Nombre des brevets délivrés;
- 3° Sommes perçues pour brevets;

B. — *Dessins ou modèles industriels.*

- 1° Nombre des dessins ou modèles déposés;
- 2° Nombre des dessins ou modèles enregistrés;
- 3° Sommes perçues pour dessins ou modèles.

C. — *Marques de fabrique ou de commerce;*

- 1° Nombre des marques déposées;
- 2° Nombre des marques enregistrées;
- 3° Sommes perçues pour marques.

2. Le Bureau international est autorisé à adresser aux Administrations des Etats contractants, sur les divers points concernant la propriété industrielle, des formulaires statistiques que lesdites Administrations rempliront dans la mesure où cela leur sera possible.

XI. — *Renseignements à fournir par le Bureau international.*

1. Le Bureau international est tenu de fournir gratuitement aux diverses Administrations des Etats contractants les renseignements qu'elles pourront lui demander sur des questions relatives à la propriété industrielle;

2. Les mêmes renseignements seront fournis aux particuliers domiciliés dans le territoire de l'Union, moyennant une taxe de 1 franc par renseignement demandé.

Cette taxe pourra être payée en timbres-poste de divers Etats contractants et cela sur la base suivante pour les Etats qui n'ont pas le franc pour unité monétaire, savoir:

Brésil	1 franc = 400 reis.
Espagne	1 » = 1 piécette.
Etats-Unis d'Amérique	1 » = 20 cents.
Grande Bretagne	1 » = 10 pence.
Guatemala	1 » = 20 centimos de peso.
Norvège	1 » = 80 oere.
Pays-Bas	1 » = 50 cents.
Portugal	1 » = 200 reis.
Suède	1 » = 80 oere.

Les Administrations des Etats contractants accepteront, aux taux indiqués dans le paragraphe précédent, les timbres de leur pays que le Bureau international aura reçus à titre de frais de renseignements.

DISPOSITIONS FINALES.

Le présent protocole sera ratifié, et les ratifications en seront échangées à Madrid dans le délai de six mois au plus tard.

Il entrera en vigueur un mois à partir de l'échange des ratifications, et aura la même force et durée que la convention du 20 mars 1883, dont il sera considéré comme faisant partie intégrante.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires des Etats ci-dessus énumérés ont signé le présent protocole à Madrid, le quinze avril mil-huit-cent-quatre-vingt-onze.

Pour la Belgique — Th. de Bounder de Melsbroeck.

» le Brésil — Luis F. d'Abreu.

» l'Espagne — S. Moret.

» » — Marqués de Aguilar.

» » — Enrique Calleja.

» » — Luis Mariano de Larra.

» les Etats-Unis d'Amérique — E. Burd Grubb.

» la France et la Tunisie — P. Cambon.

» le Guatemala — J. Carrera.

» l'Italie — Maffei.

» la Norvège — Arild Huitfeldt.

» les Pays-Bas — Gericke.

» le Portugal — Conde de Casal Ribeiro.

» la Suède — Arild Huitfeldt.

» la Suisse — Ch. E. Lardet.

» » — Morel.

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 13 dicembre 1894, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di S. Eufemia d'Aspromonte.

SIRE,

Con decreto del 5 novembre u. s., la M. V. accettava le dimissioni presentate dal Sindaco di S. Eufemia d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria. Colpita quella popolazione dall'immane sciagura del terremoto, ritenevano di presentare le dimissioni anche dodici consiglieri comunali, sicchè ora quel comune è senza capo e può dirsi che sia venuta a mancare la rappresentanza comunale e ciò proprio nel momento attuale, in cui tanto più è necessaria l'opera vigile ed energica dell'uno e dell'altra.

È evidente la necessità di procedere allo scioglimento di quel Consiglio ed affidare la temporanea gestione del comune ad un commissario straordinario ed a ciò provvede l'unico schema di decreto, che mi onoro sottoporre alla Vostra Augusta firma.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3^a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Eufemia d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Michele Fiummano è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Si notifica che nel giorno di giovedì 31 corrente mese, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede la Direzione Generale del Debito Pubblico, via Goito n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti operazioni relative a titoli della già Società per le Ferrovie del Monferrato, il cui servizio fu affidato a questa Direzione Generale, e cioè:

a) Alla 21^a Estrazione delle azioni emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852 n. 1407 e R. decreto 27 ottobre 1868 n. 2068 (Parte supplementare), per la linea Cavallermaggiore-Bra nel quantitativo di 35 sulle 2450 azioni rimaste vigenti dopo la precedente estrazione del 1894, delle n. 3000 azioni emesse in origine.

b) Alla 29^a Estrazione delle Obbligazioni emesse in virtù della legge 10 luglio 1863 n. 702 e R. decreto 11 gennaio 1863 n. 632 (Parte supplementare), per la linea Cavallermaggiore-Alessandria nel quantitativo di 124 sulle 21677 rimaste vigenti dopo la precedente estrazione del 1894, delle n. 24000 Obbligazioni emesse in origine.

Con altro avviso saranno resi noti i numeri delle azioni e delle Obbligazioni estratte.

Roma, addì 7 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3^a Divisione
GHIRONI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1060029 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 100, al nome di Rodriguez Tebaldo fu Domenico, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rodriguez Tebaldo fu Ferdinando, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 685242 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 250, al nome di Pensa Giovannina di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano;

N. 972017, per L. 210, al nome di Pensa Gina fu ing. Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Mortara Libera, vedova del detto Pensa Francesco, domiciliata in Milano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pensa Rosa Giovanna fu ing. Francesco, nubile, domiciliata in Cremona, ora maggiore d'età, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1^a pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 399920 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 4620 della soppressa Direzione di Torino), per L. 140, N. 478120 (82820) per L. 50,

al nome di Cognasso Giacomo fu Giovanni, domiciliato in Torino furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè do-

vevano intestarsi a Cognazzo Giacomo fu Giovanni, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª pubblicazione).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 122, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Porto Maurizio in data 11 marzo 1893, col n. 526 di protocollo e n. 6032 di posizione al sig. Firighelli Pietro del fu Giovanni Battista, pel deposito del certificato nominativo del consolidato 5 per cento n. 109314, della rendita di L. 10, con godimento dal 1º gennaio 1893.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che intervengano opposizioni, il detto titolo di rendita sarà consegnato a chi di diritto, senza obbligo della esibizione della menzionata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª pubblicazione).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanze di Cuneo in data 21 aprile 1894, col n. 733 d'ordine, n. 10669 di posizione e n. 1575 di protocollo, pel deposito di 4 cartelle al portatore, della rendita complessiva di L. 300, fatto da Barucchi Maurizio fu Pietro, sindaco del comune di Briga Marittima (Cuneo).

Si diffida, a termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito pubblico, chiunque possa avervi interesse, che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, sarà consegnato al signor Beghelli Teodoro, tesoriere speciale del comune di Briga Marittima, il titolo della suddetta rendita, già reso nominativo a favore del comune stesso, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale, rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 26 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La soluzione della crisi Ungherese ha fatto un passo indietro, tanto da accreditare la voce che di fronte alle insorte difficoltà il conte Khuen Hedervary avesse rassegnate nelle mani del Re il proprio mandato — e che il Re lo avesse affidato a Coloman Szell. — Tali voci non si confermano — o per lo meno sono premature. — Sta il fatto però che le difficoltà esistono — e le notizie della *Neue Freie Presse*, riferiteci da un dispaccio della *Stefani* provano ch'esse sono abbastanza gravi, se è vero che il conte Khuen si è riservato di riferirne all'Imperatore. (V. dispaccio). Intanto la Camera si è aggiornata, aspettando la formazione del nuovo Gabinetto.

Al Reichstag continua tempestosa assai la discussione sulle leggi anti-soversive. — Al lungo e vivace discorso del deputato Auer, socialista, — jeri da noi registrato — tenne dietro un discorso dell'industriale Stumm — non meno violento, contro i socialisti, che chiamò gente fuori della legge — e che dichiarò troppo blande e miti le misure proposte — suscitando rumori, incidenti e provocando richiami all'ordine dal Presidente.

Egli ha attaccato con grande violenza la democrazia-socialista.

« Chiunque è riconosciuto socialista — ha esclamato a un certo punto — sia privato del diritto elettorale attivo e passivo; non sia nè elettore nè eletto. Quanto agli agitatori socialisti conviene espellerli od imprigionarli. »

Il barone Stumm ha soggiunto che tutti coloro che tollerano in silenzio l'accrescimento perpetuo della democrazia sociale, prendono la loro parte di responsabilità nei torrenti di sangue che si spargeranno in avvenire.

Il deputato Groeber, del centro, propose che i progetti siano rinviati ad una Commissione di 28 membri — proposta che mostra le tendenze del centro avverse alla legge.

Il qual centro, pur dichiarandosi contrario ai socialisti, non è disposto ad approvare le leggi — e uno dei suoi oratori ebbe a dire che soltanto Gesù Cristo può salvare la Società. Le previsioni sull'esito della discussione e sull'approvazione o il rigetto di queste leggi sono quindi assai incerte — tanto più che, come nota la stampa Berlinese di opposizione, il Principe Hohenlohe, benchè ristabilito un saluto, non pare uomo da difenderle vigorosamente.

I giornali d'opposizione dicono che mai il Governo ha difeso così fiaccamente leggi di grande importanza — mentre non è mai stata maggiore la pressione del Sovrano sulle decisioni del Parlamento. Essi rimproverano al Gran Cancelliere di fare solo delle brevi apparizioni al Reichstag e di non prendervi mai la parola.

Nè più tranquilla scorre in Francia la vita parlamentare. — Si conferma che il Governo è deciso a respingere la proposta di Millerand, per la messa in libertà del neo-eletto deputato Gerault Richard. La lotta sarà certo vivissima, perchè il Governo avrà contro di sé tutti i socialisti ed i radicali e molto probabilmente una parte della destra — per cui l'esito ne è assai incerto e può condurre ad una crisi, perchè il Governo sembra deciso a porre la questione di fiducia — e siccome il Gerault Richard fu condannato per insulti al Presidente della Repubblica, certo un voto della Camera, che in certo modo mettendolo in libertà lo assolvesse, avrebbe una portata e forse delle conseguenze assai gravi.

Si dice però che ove la Camera dia il voto di fiducia al Governo, il Presidente firmerebbe subito dopo la grazia del Gerault Richard.

Come si vede l'atmosfera parlamentare non è meno agitata di quella tellurica, che ci annuncia in tutte le parti di Europa burrasche, temporali e uragani ecc.

Un dispaccio da Lisbona narra una curiosa truffa di cui sarebbe stato vittima il Governo Portoghese.

Ecco come sarebbero andate le cose:

Per soddisfare ad urgenti necessità finanziarie del momento, il Gabinetto anteriore, presieduto dal signor Diaz Feneiro, prese a prestito qualche tempo fa una somma di 32 mila lire sterline dal banchiere conte De Woser, cui dette in garanzia

dei titoli di Rendita per un valore complessivo di 248 mila lire sterline 6.200,000.

Or bene: quindici giorni addietro, il presidente dell'attuale Gabinetto, signor Hintze Ribeiro, manifestò al conte De Woser il desiderio di liquidare la suaccennata operazione, ma il banchiere, dopo aver chiesto ed ottenuto una settimana di tempo per far venire da Londra i titoli di Rendita avuti a garanzia, e che diceva d'aver depositato presso una Banca di quella capitale, ha preso il volo per ignoti lidi, nè la polizia è riuscita peranco a trovarne le tracce.

Era noto che l'Imperatore Guglielmo aveva mostrato molta tendenza agli studi marineschi, tanto che in molte occasioni, vestiva la divisa d'ammiraglio. Ma si è sempre creduto che la sua competenza in proposito non oltrepassasse i confini del diletantismo. Ora, però, egli ha dato una formale e solenne smentita a questa supposizione.

Telegrafano, difatti, che l'altra sera al ricevimento dato dall'Imperatore alla *Schlesz* in onore dei deputati, si trattenne quasi esclusivamente e a lungo sulla necessità di rafforzare la flotta: adducendo carte e rapporti ufficiali e mostrando una competenza in questioni marinesche, tale da riempire di meraviglia gli stessi tecnici, paragonando la flotta da guerra e mercantile dei vari paesi e fermandosi a descrivere e criticare, da vero specialista, il combattimento navale fra Giapponesi e Cinesi alla foce dell'Yalu.

Ricordando l'ottantesimo anniversario del Principe di Bismark si augurò che egli — iniziatore della politica coloniale tedesca — possa vedere compiuto l'aumento della flotta tedesca in rapporto alle necessità create appunto dalla politica coloniale.

Dalla importanza che l'Imperatore diede a tale questione se ne dedusse nei circoli politici che i forti aumenti già proposti nella marina tedesca non sono che il principio di tutto un piano di un più vasto aumento, vagheggiato da tempo dall'Imperatore. Anzi si crede che una delle principali cause della caduta di Caprivi si debba cercare appunto nella sua resistenza alle proposte del Ministro della Marina, proposte che corrispondevano alle viste dell'Imperatore.

Nello stesso ricevimento Guglielmo II dichiarò di non aver dato al suo Governo istruzioni speciali a favore dell'agricoltura, come affermarono gli organi del partito agrario.

Accennò pure al nuovo palazzo del Reichstag, esprimendo vivacemente la sua disapprovazione perchè sul frontone del palazzo stesso sia stata omessa la iscrizione al popolo tedesco.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

S. E. il Presidente del Consiglio, cav. Crispi, accompagnato da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Baccelli, dal suo capo di Gabinetto, cav. Pinelli, e dal suo segretario particolare, cav. Palumbo Cardella, partì, ieri, per Napoli, salutato alla stazione dalle LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato, da molti senatori e deputati e dalle principali autorità.

S. E. il Presidente del Consiglio si è recato in quella città per assistere alla fausta unione di sua figlia Giuseppina, con il principe di Linguaglossa, Francesco Buonanno.

Al matrimonio civile, che sarà celebrato oggi, dal Sindaco di Napoli, conte comm. Del Pezzo di Cajaniello, assisteranno quali testimoni della sposa S. E. l'on. Saracco, Ministro dei LL. PP. e l'on. deputato Roberto De Lieto Vollaro, per lo sposo il Duca di Noja dei Principi di Sant'Ella.

Il matrimonio religioso sarà celerato sabato mattina nella chiesa dell'Ascensione, a Chiaia, da monsignor Buonanno, parente dello sposo, e vi assisteranno le LL. EE. i cardinali Sanfelice ed Hohenlohe, oltre numerosi invitati, fra cui le LL. EE. i Ministri ed il Sottosegretario di Stato, on. Galli.

Compare dell'anello sarà l'on. deputato comm. Abele Damiani.

Celebrato il matrimonio religioso sarà servito agli sposi ed agli invitati un *lunch* nella gran sala del West-End-Hôtel al rione Principe Amedeo, prossimo alla Villa Lina di proprietà di S. E. il Presidente del Consiglio.

Alla sposa sono stati inviati da S. M. il Re, dalla LL. EE. i ministri, dal Principe di Bismark, dai membri del Corpo diplomatico residente in Roma, dal sindaco di Napoli e da moltissimi signori e signore degli splendidi doni, i quali da ieri furono esposti nel salone del West-End-Hôtel.

Per Vittorio Emanuele. — Il 17° anniversario della morte del Padre della Patria fu commemorato ieri in tutte le città italiane. In proposito la *Stefani* ha i seguenti dispacci:

Mantova, 9.

Per la ricorrenza dell'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele agli edifici pubblici è issata la bandiera a mezz'asta.

La lapide commemorativa di Re Vittorio Emanuele è adorna di numerose corone.

Pisa, 9.

La città è imbandierata a lutto per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele.

Il cav. Desantis, direttore della Casa San Silvestro, fece la commemorazione di Re Vittorio Emanuele alla presenza delle Associazioni delle scuole e di numeroso pubblico.

Milano, 9.

Per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele gli edifici pubblici e parecchi privati sono imbandierati a mezz'asta.

Le scuole municipali sono chiuse.

Genova, 9.

Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati a lutto per lo anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele.

A mezzogiorno, nella chiesa dell'Annunziata, a cura del Municipio, sono stati celebrati funerali solenni, a cui assistettero l'Arcivescovo, tutte le autorità, i Consoli esteri, le Società militari con bandiere e molta folla.

Firenze, 9.

Ricorrendo l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele bandiere a mezz'asta pendono dagli edifici pubblici e privati.

Il Municipio depose una corona nella chiesa di Santa Croce ed inviò un telegramma al Re.

I giornali ricordano la mesta ricorrenza.

Verona, 9.

Coll'intervento della Giunta comunale, delle Associazioni e di gran folla, venne commemorato l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele.

Furono deposte corone sul monumento.

Pavia, 9.

L'on. deputato Ippolito Luzzati, invitato dall'Unione liberale monarchica, fece nell'Aula magna dell'Università un'applaudita commemorazione di Re Vittorio Emanuele.

Vi assistevano il Prefetto, il Sindaco, gli studenti e numerosi cittadini con signore.

Marina militare — La R. nave *Flavio Giota* è partito ieri da Iviza.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi della N. G. I. *Solferino* e *Singapore* giunsero ieri il primo e Las Palmas e proseguì per Genova, il secondo a Suez diretto ad Alessandria e Genova.

I piroscafi *Las Palmas* e *Rio-Janeiro* della Veloce, ieri giunsero il primo a Santos e ripartì per Genova ed il secondo a Teneriffa diretto per la Colombia.

Attestati ai combattenti delle sette campagne

per l'Indipendenza italiana. — Leggiamo nella *Perseveranza*:

Come è noto, il 15 ottobre 1893, venne inaugurata a San Martino della Battaglia la storica Torre, che affetto di popolo volle eretta alla memoria del Gran Re Vittorio Emanuele II, e di tutti coloro, che combatterono nelle guerre per la patria indipendenza.

Nel grandioso monumento sono raccolti e conservati gli Album-Tabelle, contenenti i nomi di tutti coloro che presero parte alle diverse campagne per l'unità d'Italia — e sono circa 700 mila — col l'indicazione del corpo al quale hanno appartenuto, il grado, le campagne fatte e le onorificenze militari ottenute per merito di guerra.

Siccome molti di coloro, che fecero le dette campagne, hanno perduto i documenti relativi, e, se già morti, le loro famiglie possono desiderare di conservare un ricordo di quanto i loro cari estinti fecero per la Patria, così la Presidenza della Società di Solferino e San Martino, gelosa custode degli Ossari e dei monumenti affidati alle sue cure, ha fatto preparare degli attestati in cromolitografia, da lasciarsi a chi vi ha interesse, nei quali sono riportati tutti i dati contenuti negli Album-Tabelle.

Per ogni attestato richiesto occorre inviare alla Società di Solferino e S. Martino in S. Martino della Battaglia, provincia di Brescia, L. 1,50 più centesimi 40 per le spese postali. Qualora venissero chiesti più attestati da spedire allo stesso indirizzo, le spese postali da aggiungere saranno invece di centesimi 40 ogni otto attestati o frazione di otto.

Sinistri marittimi. — Dal bollettino dello scorso novembre, del *Bureau Veritas* rileviamo le seguenti notizie:

Durante il mese di novembre si perdettero ottantanove navi a vela di cui tre tedesche, dodici americane, ventuna inglesi, una austriaca, tre danesi, dodici francesi, quattro olandesi, sette italiane, diciannove norvegesi, tre russe e quattro svedesi. Di queste navi, quarantasei si arenarono, quattro furono investite, due s'incendiarono, tredici si sommersero, dodici furono inutilizzate e tre si suppongono perdute per mancanza di notizie.

Nello stesso mese si perdettero diciannove navi a vapore, di cui due americane, undici inglesi, una spagnuola, una olandese, una giapponese e tre norvegesi. Di queste, dieci si arenarono, tre furono investite, una s'incendiò, tre si sommersero e due si suppongono perdute per mancanza di notizie.

INTERNO.

Beneficenza Reale. — Scrivono da Bari, 6, al *Corriere di Napoli*:

« Per ordine di S. M. il Re, sono state fatte le seguenti elargizioni coi fondi a sua disposizione sull'amministrazione delle basiliche palatine pugliesi. Bari: asilo infantile, lire 500; asilo di pietà, lire 500; ricovero di mendicanti, lire 500; scuola professionale femminile, lire 500; comitato di soccorso per bambini poveri ammalati, lire 400; istituto dei sordomuti, lire 400; società ginnastica *Pro patria*, lire 200; Modugno, asilo infantile lire 250; Valenzano, ospedale-ricovero lire 250; Acquaviva, asilo infantile, lire 500; Altamura, ospedale (in due rate annuali, lire 1000; Montesantangelo, ospedale, lire 1000 ».

La ferrovia Massaua-Cassala. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze:

La Società delle ferrovie meridionali ha ricevuto dai suoi ingegneri spediti in Africa un dettagliato rapporto sugli studi da essi fatti per congiungere con una linea ferroviaria Massaua con Cassala.

La futura ferrovia non presenterebbe delle difficoltà che nel primo tratto, mentre nel secondo tratto sarebbe facilissima a costituirsi.

Pare che la Società ferroviaria costruirà la nuova ferrovia senza chiedere alcun contributo allo Stato.

Popolazione Genovese. — La rassegna medico-statistica che pubblica mensilmente il Municipio di Genova reca i seguenti dati sul movimento di quella popolazione nel mese di novembre scorso.

I matrimoni celebratisi nel mese furono 143, dei quali 125 fra celibi e nubili, 7 fra celibi e vedove, 6 fra vedovi e nubili, 5 fra vedovi e vedove.

Le nascite furono 451 (235 maschi e 216 femmine), le morti furono 310 (176 maschi, 134 femmine).

La media delle nascite, calcolata sui risultati del mese di novembre è del 26.0 ogni 1000 abitanti; quella delle morti del 16.2.

Anche nel mese di novembre le malattie dell'apparato respiratorio furono quelle che diedero il maggior contingente di morti.

Per malattie infettive vi furono 13 decessi, cioè: 1 per scarlattina, 2 per ileo-tifo, 10 per difterite o croup.

Necrologio. — Ieri l'altro è morto a Torino, il marchese Birago di Vische, il ben noto proprietario dei cavalli da corse. Aveva 37 anni, ed era uomo molto popolare.

ESTERO.

La riforma oraria in Francia. — In una delle ultime sue adunanze l'Ufficio delle longitudini di Francia, accogliendo una proposta dell'illustre astronomo e matematico Poinecaré, ha deciso di chiedere al Governo francese la sollecita adozione del sistema di numerazione unica dalle ore 0 a 24, come in Italia.

Bufera di neve. — Si ha da Vienna 5 che in quella città, a Budapest e Graz sono cadute abbondanti nevicate.

Le comunicazioni sono in parte interrotte; si deplorano pure vittime umane.

Da Foix (Francia, dipartim. di Ariège), anche in data del 5, si telegrafa:

Una valanga di neve distrusse, ad Oren, presso Ax, 4 case e 12 granai, uccidendo 15 persone, ferendone 8 e massacrando un'ingente quantità di bestiame.

La neve in Spagna. — Si ha da Madrid, 6:

In questi giorni violenti tempeste e abbondantissime nevicate si sono avute in Spagna.

I treni ferroviari nelle Asturie sono bloccati dalle nevi.

Sulla linea di Biscaglia la circolazione dei treni è interrotta da una immensa frana.

Sulla costa si è scatenata una terribile burrasca, che ha causato gravissimi danni nel porto di Bilbao.

Numerosi bastimenti sono in pericolo.

Parecchie barche furono capovolte dalla furia del vento. Alcuni marinari annegarono.

Il freddo è intensissimo.

Si hanno non pochi decessi di povera gente, per causa della troppo rigida temperatura.

— Si ha da Lione che la neve è caduta in quella città in grandissima copia.

Da Nîmes annunziano che nelle Basse Cevenne nevica senza interruzione da due giorni.

I treni ferroviari provenienti da Langogne hanno incontrato molta difficoltà prima di giungere a destino.

Nella regione del Vigan, il termometro è disceso a 6 gradi sotto zero.

Un'isola che scompare. — Secondo notizie pubblicate dalla *Freissinig* di Berlino, l'isola d'Heligoland sembrerebbe destinata a sparire dal mondo.

Una famosa burrasca avvenuta recentemente lungo quelle coste portò via una grande estensione di terreno. Attualmente le acque bagnano le fortificazioni.

Come è noto la Germania anni or sono fece una convenzione colla quale rinunziava ai suoi diritti sullo Zanzibar per avere il possesso dell'isola d'Heligoland.

L'esposizione universale del 1897 nel Belgio. — L'Esposizione universale di Bruxelles si aprirà certamente nel maggio del 1897, col concorso del Governo.

Durerà sei mesi.

Sarà dato sviluppo particolare alle sezioni seguenti: economia sociale e lavoro; igiene, salvataggio, elettricità, illuminazione e riscaldamento, arti industriali e decorative, sport, agricoltura.

Una sezione speciale sarà consacrata alle arti ed alle industrie che interessano la donna.

L'Esposizione del Congo sarà installata nel parco reale di Tervuren e vi si andrà da Bruxelles mediante un ferrovia elettrica.

Il telefono fra Bruxelles e Londra — La direzione dei telefoni del Belgio ha proceduto in questi giorni a prove interessanti di telefonia sottomarina fra la costa del Belgio e l'Inghilterra. Questi esperimenti, fatti con apparecchi nuovi, hanno dato risultati così eccellenti, che si è voluto tentare la comunicazione fra Douvres e Bruxelles. Ma, per questa distanza, i suoni arrivavano debolissimi. Ora si crede che un perfezionamento del circuito, precisamente nella sua parte terrestre, potrebbe migliorare di molto la situazione. Nel caso di riuscita, si tenterà subito una relazione diretta fra Bruxelles e Londra, senza dovere, come si credeva al principio, fare le spese di un nuovo cavo telefonico nel Passo di Calais.

Produzione mineraria e metallurgica della Spagna nel 1893. — La cifra totale della produzione mineraria della Spagna nel 1893 si eleva a tonnellate 9,949,289 e a 92,841,353,84 pesetas. Quella del ferro fu di 5,419,070 tonnellate, per un valore di 20,282,731 pesetas; quella del carbone fu di 1,484,791 tonnellate per un valore di 11,403,000 pesetas.

La produzione metallurgica è salita ad 1,074,638 tonnellate per un valore di 149,447,890.40 pesetas.

In questa produzione le cifre maggiori sono rappresentate dalla ghisa, 134,563 tonnellate per 9,393,638 pesetas; dal cemento idraulico, 140,314 tonnellate per 1,780,352 pesetas; dagli agglomerati 273,118 tonnellate per 5,558,358 pesetas; dal piombo 77,455 tonnellate per 19,433,476 pesetas; dal piombo argentifero 91,832 tonnellate per 35,594,168 pesetas; dal ferro dolce 53,923 tonnellate per 12,206,451 pesetas; dall'acciaio 77,582 tonnellate per 15,243,346 pesetas ecc.

Esportazione d'oro. — Il 4 corrente furono contrattati, a Nuova York, 2,300,000 dollari in oro per essere esportati a Parigi. Così nella settimana spirata, il 5, si esportarono da Nuova York per l'Europa 4,550,000 dollari in oro.

L'oro libero nelle casse della Tesoreria è declinato a 81,500,000 dollari.

Gravissimo incendio. — Si telegrafa da New-York, 7, che a Toronto è scoppiato, ieri mattina, un violento incendio.

Varie strade sono completamente incendiate e distrutte.

Due pompieri sono morti nelle fiamme.

Le perdite ammontano a cinque milioni di dollari.

Una scoperta interessante. — Il *Bosphor égyptien* ha pubblicato di recente un articolo sugli scavi fatti nella necropoli di Assiout. Fra gli oggetti scoperti nelle tombe, esso segnala i più curiosi, e fra questi dà come una rarità affatto degna di attenzione una doppia serie di soldati in legno, alti trentotto centimetri. I bassorilievi dell'antico Impero, che rappresentano dei soldati, sono pochissimo numerosi, le piccole immagini di Assiout hanno quindi il vantaggio di fornirci alcuni documenti sul costume e sull'armamento delle truppe regolari sotto i Faraoni. Si vede che, dalle dinastie più remote fino ai giorni nostri, certi popoli si sono conservati senza subire alcuna modificazione apparente. I guerrieri negri al servizio dell'Egitto, due o tremila anni prima dell'era volgare, erano vestiti ed equipaggiati nello stesso modo dei guerrieri negri che combattono attualmente nel Sudan sotto gli ordini del Mahdi. La lancia soprattutto, l'arma principale, è di un modello completamente identico a quella d'oggi; si deve inferirne che molte altre cose devono essere restate in quelle regioni, simili a quelle che furono nei tempi più lontani.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 8. — L'annunciato concerto, promesso dal Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto delle Calabrie e di Sicilia, e stabilito per il 2 febbraio, avrà luogo nelle grandi gallerie del nuovo Palazzo del Reichstag.

L'architetto del Palazzo, Wallot, avrà personalmente la direzione dei preparativi.

PARIGI, 9. — L'ambasciatore italiano, comm. Ressman, è partito ieri sera per l'Italia.

LIMA, 9. — Gli insorti occuparono Cirillos e Mollendo.

BUDAPEST, 8. — Si crede generalmente che oggi terminerà la crisi ministeriale.

Il Bano della Croazia, conte Khuen-Hedervary, verrà incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

RIO-JANEIRO, 8. — Vi fu un'esplosione ed un incendio su di un vapore, che faceva gite di piacere nel porto di Nictheroy.

Centoventi persone sono rimaste annegate.

BILBAO, 8. — E' stato commesso un attentato con dinamite nella stazione telegrafica di Sestao.

I danni sono considerevoli, ma non si ha a deplorare alcuna vittima.

WASHINGTON, 7. — *Camera dei Rappresentanti.* — Si approva, con 81 voto contro 59, il *bill* del segretario della Tesoreria, Carlisle, sulla circolazione monetaria.

MADRID, 8. — La ferrovia Avila-Leon-Oviedo è interrotta, in seguito all'abbondante neve caduta.

LONDRA, 8. — Il *Daily News* annunzia che l'ammiraglio chiederà, in quest'anno, crediti maggiori degli anni precedenti.

BERLINO, 8. — Il principe di Bismarck ed il conte Herbert di Bismarck hanno inviato preziosi doni alla signorina Giuseppina Crispi, in occasione delle imminenti sue nozze col principe di Linguaglossa.

WASHINGTON, 8. — Il Ministro degli affari esteri, W. Q. Gresham, ha diretto al Senato una lettera, in cui dichiara che la partecipazione di Forster ai negoziati di pace fra la China ed il Giappone non impegna, né ufficialmente né ufficiosamente, gli Stati Uniti.

WASHINGTON, 8. — (*Rettifica*). — Non è la Camera dei Rappresentanti, ma sono i democratici della Camera stessa che, in una loro riunione, approvarono il *bill* del segretario della Tesoreria, Carlisle, sulla circolazione monetaria.

SEOUL, 9. — L'indipendenza della Corea fu proclamata solennemente lunedì scorso.

Il Re si è recato ieri al tempio dei suoi antenati a rinnovarvi la dichiarazione dell'indipendenza.

RIO-JANEIRO, 9. — Sette decessi di cholera furono constatati a bordo di un vapore proveniente dall'Argentina.

NEW-YORK, 9. — Si crede generalmente che la conclusione dei negoziati commerciali con diversi paesi esteri non presenterà alcuna difficoltà.

Resta soltanto a regolare qualche dettaglio.

VIENNA, 9. — La *Neue Freie Presse* dice avere da fonte autentica le seguenti informazioni sulla conferenza che il conte Khuen-Hedervary ebbe ieri a Budapest coi rappresentanti del partito liberale.

Il conte Khuen-Hedervary chiese l'autorizzazione di effettuare nel tempo opportuno e nel modo che gli sembrerà migliore, la fusione di tutti i partiti, che accettano il compromesso del 1867.

Egli ha letto in proposito una dichiarazione ed ha chiesto che questa venga approvata in una Conferenza del partito liberale, appositamente convocato.

Banffy si dichiarò favorevole a tale fusione, ma disse di non potere approvare una dichiarazione che farebbe apparire il partito liberale incapace di una azione propria.

Szelle, il conte Szilagyi, Koloman Tisza, Wekerle ed altri espressero la stessa opinione.

Il conte Khuen-Hedervary dichiarò che ne avrebbe riferito all'Imperatore.

PARIGI, 9. — Una Nota ufficiosamente dichiara essere senza fondamento quanto da alcuni giornali francesi si continua ad asserire contro alcune Ambasciate estere per l'affare dell'ex-capitano Dreyfus, anche dopo la sua condanna.

TRIESTE, 9. — In seguito a forti nevicate, i treni ferroviari, provenienti da Vienna, hanno dovuto fermarsi a Steinbruck.

BUDAPEST, 9. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza il Bano della Croazia, conte Khuen-Hedervay.

L'udienza ha durato un'ora e mezzo.

S. M. ha ricevuto poscia Koloman Szell.

BUDAPEST, 9. *Camera dei Deputati.* — Su proposta del Presidente del Consiglio dimissionario, Wekerle, la Camera delibera di aggiornarsi fino alla costituzione del nuovo Gabinetto.

ALGERI, 9. — Inferisce una violenta tempesta,

A Nemours, provincia di Orano, un colpo di mare ha portato via una parte della diga.

Cadde neve abbondante nella provincia di Orano.

AJACCIO, 9. — Sulle coste dell'isola imperversa una tempesta.

TORINO, 9. — Il comm. Ressiman, arrivato oggi nel pomeriggio, è ripartito stasera alle ore 8,10 per Roma.

LONDRA, 9. — Cinque barche da pesca di Yarmouth sono sommerse in seguito a tempesta.

Trenta marinai rimasero annegati.

ATENE, 9. — *Camera dei Rappresentanti.* — Una Commissione speciale ha presentato proposte riguardo alla crisi delle uve secche.

I deputati di opposizione organizzano *meetings* nelle provincie interessate in tale questione, onde ottenere l'esonero dall'imposta.

WASHINGTON, 9. — *Camera dei Rappresentanti.* — Si respinge, con 129 voti contro 122, una mozione colla quale si chiede di sottoporre ad un voto la proposta del Governo relativa alla riforma della circolazione monetaria.

BUDAPEST, 10. — La crisi ministeriale continua.

La sua soluzione incontra difficoltà. Nessuna decisione è stata finora presa.

Al Club liberale la questione della fusione in partiti affini, capitanati da Szapary e dal conte Apponyi, è vivamente discussa pro e contro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 9 gennaio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 496.

Barometro a mezzodì 748.4

Umidità relativa a mezzodì 79

Vento a mezzodì WSW moderato.

Cielo minaccioso.

Termometro centigrado $\left\{ \begin{array}{l} \text{Massimo } 9.^{\circ}0. \\ \text{Minimo } 5.^{\circ}7. \end{array} \right.$

Pioggia in 24 ore: mm. 12.7.

Li 9 gennaio 1895.

In Europa pressione alta in Lapponia, abbastanza elevata sulla Russia orientale, depressione molto estesa intorno al Golfo di Genova.

Haparanda 770; Mosca 763; Zurigo 755; Livorno 744.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque; venti forti del 3° quadrante al Centro e S, di Greco nell'alto Adriatico; nevicate copiose e generali al Nord; piogge e numerose grandinate altrove.

Mare molto agitato lungo la costa tirrenica sicula e sarda.

Temperatura aumentata al Centro e Sud e relativamente mite.

Stamane: cielo nevoso al Nordovest del continente ed a Potenza, coperto o piovoso altrove; venti freschi del 1° quadrante al Nord, forti del 3° nell'Italia inferiore, di ponente in Sardegna, Palermo e Palascia, a 738 all'estremo Nord, depressione a 744 nel Golfo di Genova.

Mare agitato o molto agitato specialmente lungo le coste meridionali.

Probabilità: venti forti del 3° quadrante sull'Italia inferiore, settentrionali al N; ancora piogge o nevicate, temperatura in diminuzione; mare agitato o molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 gennaio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nella 24 ore precedente	
Porto Maurizio . . .	3/4 coperto	mosso	7 9	— 2 2
Genova	coperto	legg. mosso	5 3	0 3
Massa Carrara . . .	coperto	mosso	11 0	5 0
Cuneo	neve	—	— 1 1	— 4 0
Torino	neve	—	0 7	0 4
Alessandria	neve	—	1 0	— 0 7
Novara	coperto	—	3 5	0 2
Domodossola	nebbioso	—	1 9	— 0 3
Pavia	neve	—	0 7	— 0 1
Milano	piovoso	—	1 8	— 0 2
Sondrio	sereno	—	1 6	— 1 6
Bergamo	coperto	—	3 7	— 1 5
Brescia	coperto	—	6 6	2 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	3/4 coperto	—	2 0	0 0
Verona	1/2 coperto	—	7 2	4 4
Belluno	coperto	—	0 0	— 1 8
Udine	3/4 coperto	—	3 0	0 0
Treviso	coperto	—	3 0	2 3
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	3 4	1 4
Padova	coperto	—	3 1	1 9
Rovigo	1/2 coperto	—	2 2	0 0
Piacenza	neve	—	0 4	— 1 8
Parma	nebbioso	—	0 5	— 2 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	0 8	— 1 2
Modena	coperto	—	0 6	— 1 3
Ferrara	1/2 coperto	—	2 2	0 3
Bologna	coperto	—	0 1	— 1 9
Ravenna	3/4 coperto	—	2 8	0 1
Forlì	3/4 coperto	—	2 0	— 0 4
Pesaro	coperto	legg. mosso	6 0	1 0
Ancona	coperto	calmo	10 2	4 3
Urbino	3/4 coperto	—	6 2	1 0
Macerata	1/2 coperto	—	7 4	2 9
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	5 6	2 5
Perugia	1/2 coperto	—	5 5	1 0
Camerino	coperto	—	7 0	0 4
Pisa	piovoso	—	9 2	3 3
Livorno	piovoso	legg. mosso	7 3	0 4
Firenze	coperto	—	6 6	5 0
Arezzo	coperto	—	8 6	2 0
Siena	piovoso	—	5 0	2 3
Grosseto	coperto	—	11 1	5 4
Roma	coperto	—	12 2	5 7
Teramo	coperto	—	8 1	2 1
Chieti	coperto	—	10 8	— 0 8
Aquila	coperto	—	4 9	— 0 2
Agnone	coperto	—	6 3	0 0
Foggia	coperto	—	12 4	4 1
Bari	temporalesco	legg. mosso	13 7	6 3
Lecce	piovoso	—	12 6	10 0
Caserta	coperto	—	12 2	6 4
Napoli	coperto	agitato	12 8	7 6
Benevento	coperto	—	12 3	4 1
Avellino	coperto	—	11 1	3 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	neve	—	6 1	0 7
Cosenza	sereno	—	9 4	1 0
Tirio	nebbioso	—	8 0	— 3 0
Reggio Calabria . . .	1/2 coperto	legg. mosso	15 8	10 0
Trapani	coperto	molto agitato	15 4	8 2
Palermo	coperto	molto agitato	18 2	4 3
Porto Empedocle . . .	1/2 coperto	temporalesco	16 0	8 0
Caltanissetta	sereno	—	6 5	1 2
Messina	1/2 coperto	agitato	15 0	9 6
Catania	1/4 coperto	calmo	14 1	7 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	15 2	9 0
Capri	1/4 coperto	legg. mosso	13 8	4 0
Sassari	coperto	—	7 9	2 8

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del di 9 gennaio 1895.

GODIMENTO	Valore		VALORI AMMESSI CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali
	nominale	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Plus corrente	Plus prossima		
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 { 1 ^a grida 2 ^a grida in cartelle da L. 50 a 200 da L. 5 a 25	—	Cor. Med.	91,12 1/2 15	—	— 1)
"	—	—		91,17 1/2 20	91 18 1/4	91,17 1/2	—	— 2)
"	—	—		91,25	—	—	—	—
"	—	—		91,50	—	—	—	—
"	—	—		—	—	—	—	—
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 { 1 ^a grida 2 ^a grida	—	—	—	—	55 50
"	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	—	—	—	—	59 50
"	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	—	97 —
"	—	—	Prestito Romano Plount 5 0/0	—	—	—	—	98 50
1 dicem 94	—	—	" Rothschild	—	—	—	—	105 —
Obbligazioni Municipali e Credite Fondiarie								
1 gennaio 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	—	Cor. Med.	—	—	—
1 ottobre 94	500	500	detta 4 0/0 1 ^a Emissione	—	—	—	—	438 —
"	500	500	detta 4 0/0 2 ^a a 8 ^a Emissione	—	—	—	—	437 —
1 giugno 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 0/0	—	—	—	—	467 —
1 ottobre 94	500	500	" Cred. Fond. Banco S. Spirito	—	—	—	—	360 —
"	500	500	" " Banca Nazionale 4 0/0	—	—	—	—	449 —
"	500	500	" " " 4 1/2 0/0	—	—	—	—	480 —
"	500	500	" " Banco di Sicilia	—	—	—	—	—
"	500	500	" " di Napoli	—	—	—	—	—
"	500	500	" " Opere di S. Paolo 5 0/0	—	—	—	—	—
"	500	500	" " " 4 1/2 0/0	—	—	—	—	—
"	500	500	" " dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0	—	—	—	—	483 —
Azioni Strade Ferrate								
1 gennaio 95	500	500	Azi. Ferr. Meridionali	—	—	—	—	651 — 4)
"	500	500	" " Mediterraneo	—	—	—	—	496 50 5)
1 luglio 93	250	250	" " Sarde (Preferenza)	—	—	—	—	—
1 ottobre 94	500	500	" " Palermo, Mar. Trap. 1 ^a 3 ^a Em.	—	—	—	—	—
1 luglio 93	500	500	" " della Sicilia	—	—	—	—	—
Azioni Banche e Società diverse								
1 gennaio 94	1000	700	Azi. Banca d'Italia	—	—	—	—	775 —
1 gennaio 93	1000	1000	" " Romana	—	—	—	—	350 —
1 luglio 93	300	300	" " Generale	—	—	—	—	20 —
1 gennaio 94	500	500	" " di Roma	—	—	—	—	145 —
1 gennaio 93	8333	8333	" " Tiberina	—	—	—	—	15 —
1 ottobre 94	500	500	" " Industriale e Commerciale	—	—	—	—	15 —
1 luglio 93	500	400	" Soc. di Credito Mobiliare Italiano	—	—	—	—	102 —
1 gennaio 93	500	500	" " di Credito Meridionale	—	—	—	—	—
15 ottobre 94	500	500	" " Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi	—	—	752 41 40 33	—	—
1 gennaio 95	500	500	" " Acqua Marcia	—	—	—	—	1140 — 6)
1 gennaio 93	500	500	" " Italiana per Condotte d'acqua	—	—	145 145 1/2	—	—
1 luglio 93	500	500	" " Immobiliare	—	—	—	—	17 —
1 gennaio 94	450	150	" " dei Molini e Magazzini Generali	—	—	—	—	10 25
1 gennaio 93	100	100	" " Telefoni ed App. Elettriche	—	—	—	—	—
1 gennaio 90	300	300	" " Generale per l'Illuminazione	—	—	—	—	235 —
1 aprile 94	125	125	" " Anonima Tramway Omnibus	—	—	174	—	—
1 gennaio 89	150	150	" " Fondiaria Italiana	—	—	—	—	—
1 ottobre 90	250	250	" " delle Min. e Fond. Antimonio dei Materiali Laterizi	—	—	—	—	—
"	300	200	" " Navigazione Generale Italiana	—	—	—	—	—
1 luglio 93	500	500	" " Metallurgica Italiana	—	—	—	—	290 —
1 gennaio 90	250	250	" " della Piccola Borsa di Roma	—	—	—	—	30 —
1 gennaio 93	250	250	" " Caoutchouc	—	—	—	—	175 —
1 gennaio 90	100	100	" " An. Piemontese di Elettricità	—	—	—	—	—
1 gennaio 92	250	250	" " Risanamento di Napoli	—	—	26 1/2	—	—
1 gennaio 93	250	250	" " di Credito e d'Industria Edilizia	—	—	—	—	50 —

1) ex coup L. 2. — 2) ex coup L. 2. — 3) ex coup L. 12,50. — 4) ex coup L. 12,50. — 5) ex coup L. 12,50. — 6) ex coup L. 12,50.

GOVERNO	Valore		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali
	nominale	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossima		
				Cor. Med.				
1 gennaio 93	100	100	Azi. Fondiaria - Incendio	—			78 —	
"	250	125	" " - Vita	—			217 —	
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	—			210 — 1)	
1 luglio 93	1000	1000	" " Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	—			—	
"	500	500	" " Strade Ferrate del Tirreno	—			435 —	
1 ottobre 94	500	500	" " Soc. Immobiliare	—			230 —	
"	250	250	" " " 4 0/0	—			100 —	
"	500	500	" " Acqua Marcia	—			510 —	
"	500	500	" " SS. FF. Meridionali	—			—	
1 luglio 91	500	500	" " FF. Pontebba Alta Italia	—			—	
1 ottobre 94	500	500	" " FF. Sarde nuova Emissione 3	—			—	
"	300	300	" " FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	—			—	
1 luglio 93	500	500	" " FF. Second. della Sardegna	—			—	
"	250	250	" " FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	—			170 —	
"	500	500	Bvoni Meridionali 5 0/0	—			—	
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	—			—	

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
					FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni . . .	— —	105 87 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
"	Parigi	Chèque	— —	106 50	106 55	106 50 47	106 45	— —	106 50
2	Londra	90 giorni . . .	— —	26 63 1/2	26 66	— —	— —	— —	— —
"	"	Chèque	26 78	— —	— —	26 80 79	26 79	— —	— —
"	Vienna-Trieste . .	90 giorni . . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	26 80
"	Germania	Chèque	— —	— —	— —	131 35 40	131 30	— —	131 27 1/2

Risposta dei premi . . . 29 gennaio	Compensazione . . . 30 gennaio
Prezzi di Compensazione. 29	Liquidazione ; . . . 31

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1894

Rendita 5 %	92 35	Azi. Soc. Tramway Omnibus.	167 —
della 3 %	55 50	" " Molini Mag. Gen.	55 —
Prestito Rothschild 5 %	105 —	" " Immobiliare	22 —
Obbl. Città di Roma 4 %	434 —	" " Fond. Italiana	— —
" Cred. Fond. S. Spirito	380 —	" " Min. Antimonio	— —
" " B. Nazion.	489 —	" " Mat. Laterizi	15 —
" " "	487 —	" " Navig. Gen. Ital.	280 —
Azi. Ferr. Meridionali	650 —	" " Metallurgica Ital.	30 —
" " Mediterranee	491 —	" " Piccola Borsa	175 —
" Banca Nazionale	770 —	" " Caoutchouc	— —
" " Romana	400 —	" " An. Piem. di Elett.	— —
" " Generale	28 —	" " Risanamento	28 —
" Banco di Roma	150 —	" " Cred. Ind. Edilizia	— —
" Banca Tiberina	— —	" " Fondiaria Incendio.	78 —
" Soc. Indust. rialc.	15 —	" " " Vita	217 —
" " Cred. Mobiliare	102 —	" " Ferr. Sarde	293 —
" " Gas	720 —	Obbl. Soc. Immob. 5 %	230 —
" " Acqua Marcia	1130 —	" " " 4 %	109 —
" " Condotte d'acqua	145 —	" " Ferrovie	275 —
" " Gen. Illuminazione	285 —	" " Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		" " del Tirreno	435 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti
nelle varie Borse del Regno.
7 gennaio 1895.

Consolidato 5 %	L. 90 776
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. 2	88 776
Consolidato 3 %, nominale	55 —
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	53 80

il Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L- 5,82.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.
Visto: Il Direttore di Borsa: TOMMASO REY.